

29 giugno 1998 0:00

SEQUESTRO INTERNET

COMUNICATO STAMPA DELL'ADUC

PRIMO SEQUESTRO DI UN SITO WEB
VOGLIONO AMMAZZARE INTERNET E LA LIBERTA' CHE RAPPRESENTA
L'ADUC PROTESTA: A QUANDO IL SEQUESTRO DEGLI IMPIANTI RAI?

Firenze, 29 Giugno 1998. La polizia postale di Bologna ha messo i sigilli agli impianti dell'associazione "Isola nella rete", attraverso cui, con le relative pagine web, venivano diffuse in Internet le informazioni di un centinaio di associazioni. All'origine la denuncia di un'agenzia di viaggi turca, che aveva esposto querela contro l'invito di uno di questi spazi web a boicottare il turismo in Turchia in nome della solidarieta' al popolo kurdo, e del coinvolgimento dell'ex-primo ministro turco in episodi di violenza politica.

"Il sequestro e' grave e arrogante -commentano all'Aduc, per voce del suo presidente nazionale Vincenzo Donvito, e continuano: "grave perche' per un reato d'opinione si impedisce l'opera d'informazione non solo del querelato, ma anche di tutti coloro che fanno riferimento allo stesso fornitore d'accesso ad Internet. Il contenuto del messaggio per cui e' scattata l'operazione della polizia postale, non lo condividiamo, anche perche' le prime vittime di un boicottaggio al turismo in Turchia sarebbero proprio i kurdi, che beneficiano di parte del turismo che arriva e del far meglio conoscere la loro assurda situazione di oppressione ... ma questo e' un altro discorso. L'arroganza della polizia postale, inoltre, rende la situazione ancor piu' grave. E' come se il gruppo editoriale Rcs, per esempio, dovesse chiudere per una presunta non verita' pubblicata su uno dei giornali del gruppo. E a questo punto ci chiediamo come mai non si sia ancora provveduto al sequestro di tutti gli impianti della Rai; quante denunce vengono quotidianamente fatte contro le informazioni e i commenti dei suoi giornalisti? Forse il finto scoop del coinvolgimento di Suni Agnelli nelle indagini sull'Alta Velocita', e la reazione della stessa Agnelli, ha mobilitato la polizia postale per sigillare gli impianti Rai? No. Sono due pesi e due misure. E' evidente.

L'abbiamo detto altre volte e lo ribadiamo con vigore: Internet e' la frontiera della liberta' di comunicazione e informazione, e le sue regole vanno affidate solo agli utilizzatori. Se l'autorita', al di la' dei requisiti tecnici, ci mette mano, e' la fine. Quello che e' successo all'"Isola nella rete", ne e' esplicita dimostrazione. I censori di sempre, con in piu' il potere di controllo degli strumenti di comunicazione, sono i piu' pericolosi soggetti da cui difendere la liberta' di ognuno e di tutti.